

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

VI Commissione

MOLGORA. — *Al Ministro delle finanze.*
— Per sapere — premesso che:

le semplificazioni relative alle dichiarazioni dei redditi volute dal Ministro interrogato hanno avuto i seguenti effetti:

nonostante l'annuncio della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* dei modelli e delle istruzioni per la dichiarazione dei redditi, questi non sono ancora effettivamente disponibili;

si dovranno compilare contemporaneamente tre dichiarazioni in una, con tempi molto più stretti a causa dei ritardi ministeriali;

si aggiunge una quarta dichiarazione: quella ai fini Irap;

si dovrà predisporre il bilancio CEE anche per i soggetti che non vi sono obbligati: società di persone, imprese individuali, minori e minime a causa dell'Irap;

si dovranno dividere le dichiarazioni congiunte fra coniugi, con problemi sulla ripartizione degli acconti e dei decreti che creeranno un'enorme perdita di tempo;

per le persone fisiche non si è in grado di calcolare a maggio l'eventuale compensazione fra debito Iva ed i crediti emergenti da altre imposte o viceversa —:

se, viste le sue pesanti responsabilità, non intenda concedere una proroga senza interessi almeno pari al ritardo fra il termine del 15 febbraio previsto per legge e la data in cui il *software* e le istruzioni del modello unico '98 diventeranno effettivamente disponibili, e se intenda impegnarsi ad emanare le circolari esplicative almeno

sessanta giorni prima della data di scadenza dei versamenti. (5-04254)

XII Commissione

CÈ e BALOCCHI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il 12 aprile 1998 il muraglione di contenimento di uno dei tre reparti ancora in funzione dell'ex ospedale psichiatrico di Cogoleto, provincia di Genova, è crollato provocando la morte di una delle pazienti, Rosanna Ravera 50 anni, e il ferimento di altri tre;

l'ex ospedale psichiatrico è collocato in una costruzione risalente al 1912, la cui struttura evidenzia scarse opere di manutenzione;

detto ospedale in base a normativa nazionale, che prevede il progressivo smantellamento dei manicomi, doveva essere chiuso entro il 31 marzo scorso;

ad oggi detto ospedale psichiatrico nei tre reparti ancora in funzione ospita ancora ben 135 persone;

il processo di chiusura definitiva con relativa dimissione e collocamento in strutture territoriali adeguate dei pazienti non è tuttora adeguatamente organizzato;

il caso sollevato dalla frana del muraglione di contenimento dell'ospedale psichiatrico di Cogoleto risulta essere solo uno degli esempi di malagestione e incuranza delle strutture pubbliche, nonché uno degli esempi di come le politiche di sostegno ai malati psichiatrici continuino nel nostro Paese ad essere trascurate;

vengono segnalate oltre 50 strutture ex manicomiali non ancora chiuse, e ciò conferma la mancanza sul territorio di strutture alternative alla collocazione di pazienti degli ex manicomi;

quali iniziative a breve termine intenda adottare affinché vengano accertate le responsabilità del fatto in premessa sia in riferimento all'inesistenza dei più basilari requisiti di sicurezza strutturale che

alla mancata chiusura e collocamento in strutture adeguate dei pazienti nonché per accertare la chiusura e riconversione degli altri ospedali psichiatrici ancora operativi.
(5-04251)

CARLESI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il 12 aprile 1998, all'interno dell'ospedale psichiatrico di Cogoleto in provincia di Genova, è crollato un muro di sostegno che ha sfondato la parete di un reparto femminile dove stavano dormendo sette pazienti;

il crollo ha provocato la morte di una degente, Rossana Ravera di cinquanta anni, ed il ferimento di altre tre pazienti;

l'ospedale di Cogoleto è una struttura costruita nel 1912, che dal 1978 non ha più beneficiato di importanti interventi di ristrutturazione e neanche di manutenzione, considerato fatiscente e in degrado fin dal 1993 quando vennero chiusi alcuni reparti ormai cadenti;

la gravità di quanto avvenuto rende necessario che venga fatta la chiarezza, anche attraverso una indagine ministeriale, circa la responsabilità e le inadempienze della Regione Liguria e dell'azienda sanitaria locale competente —:

se risulti essere vero che recentemente, in contrasto con le norme vigenti ed in particolare con quanto votato dal Parlamento durante la finanziaria 1998, il ministero ha provveduto ad emanare una circolare che consente il permanere dei

malati di mente nelle strutture manicomiali ancora aperte. (5-04252)

MASSIDDA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il 12 aprile 1998 il muraglione di contenimento di uno dei tre reparti ancora in funzione dell'ex ospedale psichiatrico di Cogoleto provincia di Genova, è crollato provocando la morte di una delle pazienti, Rosanna Ravera 50 anni, e il ferimento di altri tre;

l'ex ospedale psichiatrico, collocato in una costruzione risalente al 1912 e che avrebbe dovuto essere chiuso entro il 31 marzo scorso, ospita ancora ben 135 persone;

il processo di chiusura definitiva con relativa dimissione e collocamento in strutture territoriali adeguate dei pazienti non è tuttora adeguatamente organizzato, vengono infatti segnalate oltre 50 strutture ex manicomiali non ancora chiuse, a conferma della mancanza sul territorio di strutture alternative alla collocazione di pazienti degli ex manicomi —:

quali iniziative a breve termine intenda adottare affinché vengano accertate le responsabilità del fatto che in premessa sia in riferimento all'inesistenza dei più basilari requisiti di sicurezza strutturale che alla mancata chiusura e collocamento in strutture adeguate dei pazienti nonché per accertare la chiusura e riconversione degli altri ospedali psichiatrici ancora operativi. (5-04253)